



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 321
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.
Azione a) "Avviamento di servizi essenziali"
Azione b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala"**

INDICE

- **Articolo 1** – Obiettivi della Misura e sua articolazione
- **Articolo 2** – Ambito territoriale di intervento
- **Articolo 3** – Soggetti beneficiari
- **Articolo 4** – Requisiti e condizioni di ammissibilità
- **Articolo 5** – Modalità e termini per la presentazione delle domande
- **Articolo 6** – Tipologia degli interventi
- **Articolo 7** – Spese ammissibili
- **Articolo 8** – Documentazione
- **Articolo 9** – Limitazioni e vincoli
- **Articolo 10** – Obblighi in materia di informazione e pubblicità
- **Articolo 11** – Agevolazioni previste
- **Articolo 12** – Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità
- **Articolo 13** – Programmazione finanziaria
- **Articolo 14** – Modalità di rendicontazione della spesa
- **Articolo 15** – Procedure di attuazione
- **Articolo 16** – Disposizioni generali

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Misura 321

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Azione a) "Avviamento di servizi essenziali"

Azione b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala"

Articolo 1

Obiettivi della Misura e sua articolazione

L'obiettivo della misura è quello di promuovere iniziative capaci di sviluppare servizi che possano migliorare la qualità della vita nelle zone rurali ed incrementare l'attrattività in termini economici per le generazioni future. Si intende favorire l'occupazione femminile e giovanile con nuove iniziative di valorizzazione delle tradizioni culturali e con la creazione di piccoli interventi infrastrutturali per servizi locali soprattutto nel campo delle tecnologie di informazione e comunicazione.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- sviluppare e implementare l'offerta di servizi per la popolazione rurale;
- sviluppare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle aree rurali;
- realizzare infrastrutture locali di rete per lo sviluppo di servizi alle imprese;
- promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili

La misura è articolata in tre distinte azioni d'intervento:

Azione a) "Avviamento di servizi essenziali"

Azione b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala"

Azione c) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione"

Il presente Bando attiva esclusivamente le azioni:

a) "Avviamento di servizi essenziali" e

b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala".

Articolo 2

Ambito territoriale d'intervento

Gli interventi di cui al presente bando, previsti dalla misura 321 del PSR 2007/2013, possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti zone:

- aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”;
- aree C “Aree rurali intermedie”.

Si specifica che gli interventi previsti della tipologia 5 dell'azione b) sono limitati alle zone ricadenti in Aree D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”.

L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse zone è riportato all'allegato 2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi:

- enti pubblici
- ONLUS
- associazioni di imprese
- cooperative sociali iscritte nell'Albo delle cooperative sociali di cui alla L.R. 24/96
- associazioni culturali iscritte nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 22/99
- partenariati pubblico-privati formalmente costituiti e dotati di personalità giuridica di diritto privato, diversi dai GAL.

Articolo 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

a) requisiti soggettivi:

Per i soggetti privati (ove pertinente):

- essere titolari di partita IVA ;
- essere iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA;
- essere titolari di posizione INPS;
- non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Per i soggetti pubblici:

- non essere in situazioni di dissesto finanziario o in caso contrario che sia stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

b) requisiti oggettivi:

- i soggetti privati devono essere titolari di regolare titolo di possesso degli immobili dove verrà realizzato l'investimento per una durata di sette anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;

- i soggetti pubblici devono aver titolo a disporre degli immobili dove verrà realizzato l'investimento per una durata di sette anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;

Tra i titoli di possesso è ammesso anche il comodato d'uso a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- il comodante o il comodatario o entrambi siano enti pubblici;

- il contratto di comodato sia registrato;

- sia stabilito il termine del comodato e la durata residua sia di almeno 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;

- il contratto di comodato contenga la clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia alla restituzione immediata in caso di "urgente e impreveduto bisogno" di cui al comma 2 dell'art. 1809 del codice civile;

- contenga la clausola, espressamente approvata dal comodatario, di rinuncia ad essere rimborsato delle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento.

c) requisiti di accesso:

▪ Per i soggetti pubblici e per i Comuni:

alla data di presentazione della domanda di aiuto, il progetto deve essere immediatamente cantierabile, così come previsto dall'art. 9 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008 e ss. mm. e ii. "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento - PSR 2007/2013 – Testo consolidato aprile 2014" di seguito denominato "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008". Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

• Per i soggetti privati:

in fase di presentazione della domanda di aiuto sarà necessario essere in possesso del requisito dell'immediata cantierabilità allegando alla domanda di aiuto tutti i pareri,

nulla-osta, autorizzazioni e concessioni tali da consentire l'immediato avvio dei lavori, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Oltre al possesso dei requisiti sopraindicati per essere dichiarate ammissibili le domande di aiuto devono essere complete dei documenti richiesti all'articolo 8 e degli eventuali allegati, fatte salve eventuali integrazioni richieste dall'Amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

ARTICOLO 5

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ciascun beneficiario può aderire a tutte le sopraindicate azioni, presentando per ogni singola azione una domanda, firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura/azione.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La presentazione della domanda di aiuto deve avvenire entro le ore 18,00 del 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale alla presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle stesse, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la

presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande di aiuto in forma cartacea devono essere inviate al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA
VIA R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma

Tutte le informazioni ed i dati, dichiarati nel MUD, nel fascicolo di misura e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii.

Articolo 6 **Tipologia degli interventi**

Le tipologie di intervento ammissibili a contributo, distinte per le azioni che compongono la misura, sono le seguenti:

AZIONE a) - “Avviamento di servizi essenziali”

Il sostegno previsto nella presente azione può essere erogato esclusivamente per i servizi di nuova costituzione realizzati nell’ambito dell’azione b).

Tipologia 1 “Avviamento di servizi essenziali”

Rientra in questa tipologia il sostegno alle spese di avviamento dei seguenti servizi essenziali e di pubblica utilità rivolti alla popolazione e realizzati nell’ambito dell’Azione b):

- 1.1 servizi assistenziali, con esclusione dei servizi assicurati dal sistema previdenziale, sanitario e riguardante l’amministrazione della giustizia;
- 1.2 servizi all’infanzia
- 1.3 servizi didattici
- 1.4 servizi ricreativi
- 1.5 servizi culturali
- 1.6 servizi di manutenzione di ambiti rurali
- 1.7 servizi di trasporto
- 1.8 punti informativi.

L’ammissibilità al finanziamento relativamente ai servizi sopra elencati di cui ai punti 1.1 s. assistenziali, 1.2 s. all’infanzia, 1.3 s. didattici e 1.7 s. di trasporto richiede, tra l’altro, la stipula di una apposita convenzione o di un protocollo di intesa con l’Ente pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare, da cui si deduca l’interesse dell’Ente pubblico stesso all’iniziativa.

Tipologia 2 - *“Avviamento di servizi telematici di base e servizi specialistici, licenze e servizi di e-learning;”*

Rientra in questa tipologia il sostegno alle spese di avviamento dei servizi essenziali e di pubblica utilità rivolti alla popolazione in grado di sviluppare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e realizzati nell'ambito dell'Az. b).

AZIONE b) - “Realizzazione di infrastrutture su piccola scala”

Tipologia 1 - *“Ristrutturazione di piccoli immobili, acquisto macchine e attrezzature, da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a)”*

Sono compresi tutti gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di strutture da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a) ed in particolare gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici sempre che non alterino i volumi e le superfici delle strutture stesse, anche con riferimento al superamento delle barriere architettoniche, nonché l'acquisto di macchine e attrezzature destinate ai servizi di cui all'azione a) come di seguito specificati:

1) Servizi assistenziali :

- telesoccorso, inteso come servizio diretto ed esteso a tutti quei cittadini in particolari condizioni economiche e parzialmente autosufficienti a causa dell'età o di disabilità, che vivono soli o che potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza tale da avere la necessità e l'urgenza di chiedere l'aiuto della comunità;
- telemedicina, intesa come l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza;
- servizi attivabili esclusivamente nell'ambito di aziende agricole, che prevedano:
 - o riabilitazione psico-sociale;
 - o terapie assistite con animali;
 - o accoglienza per anziani;
 - o accoglienza per minori in situazione di disagio;
 - o accoglienza per adulti in difficoltà temporanea causata da dipendenza.

2) Servizi all'infanzia:

- Micro nido, con strutture idonee ad accogliere da un minimo di 6 ad un massimo di 19 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, conforme alle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/80
- agrinido, micro nido realizzato all'interno di un'azienda agricola e pertanto con le stesse disposizioni di cui sopra.

3) Servizi didattici:

- Realizzazione di aule didattiche e laboratori interattivi con l'utilizzazione di strumenti multimediali, per attività ed esperienze, linguistiche, tecnico-scientifiche;

4) Servizi ricreativi:

Realizzazione di:

- impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie, spazi polifunzionali dove realizzare attività ludico-ricreative nonché promuovere interventi di educazione motoria (anche per anziani ed adulti in difficoltà temporanea);
 - orti sociali, come di seguito definiti: per orto sociale si intende un lotto di terreno di superficie compresa tra i 25 e i 50 metri quadrati, di proprietà comunale o di uso pubblico, concesso in uso gratuito per un periodo temporale triennale a cittadini pensionati, in grado di svolgere direttamente la coltivazione dell'orto per l'esclusivo autoconsumo; l'affidatario dell'orto sociale non deve avere altri appezzamenti di terreno coltivati a orto in proprietà o altro titolo; una o più aree-lotti possono essere affidate, per scopi didattici, formativi e riabilitativi a scuole e/o associazioni.
- 5) Servizi culturali:
- Realizzazione di:
- laboratori artistici dove apprendere arti e artigianato locali;
 - laboratori teatrali;
 - biblioteche cartacee e multimediali;
- 6) Servizi di manutenzione di ambiti rurali:
- interventi di:
- manutenzione del verde,
 - manutenzione dei muri a secco,
 - manutenzione dei fossati per reti di smaltimento delle acque meteoriche di competenza dell'ente pubblico in ambito rurale,
 - manutenzione ordinaria delle strade di uso pubblico classificate comunali non asfaltate, quali la rigenerazione del piano stradale ad esclusione delle distese generali periodiche, gli interventi di copertura delle buche con materiale presente in loco, gli interventi di correzione delle pendenze per la regimazione delle acque meteoriche; nella manutenzione ordinaria delle strade rientrano inoltre le seguenti categorie di opere: trattamenti superficiali ed interventi per la manutenzione delle sovrastrutture stradali e delle relative opere d' arte e complementari; segnaletica stradale con eccezione di quella resa obbligatoria dal codice della strada; manutenzione delle scarpate di rilevato e trincee compresi i muri di sostegno; manutenzione delle opere in verde.
- 7) Servizi di trasporto
- realizzazione di servizi di trasporto adibiti ad uso collettivo, quali mezzi polifunzionali da adibire a scuola-bus, navetta per collegamento alle strutture sanitarie, servizi sociali, idoneo anche al trasporto di persone diversamente abili.
- 8) Punti informativi
- realizzazione ed installazione di punti informativi integrati per la divulgazione alle popolazioni locali delle notizie concernenti i servizi essenziali attivi sul territorio in campo sanitario, del trasporto, ecc.
- 9) Servizi telematici di base e servizi specialistici
- realizzazione di interventi di pubblica utilità in grado di sviluppare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, licenze e servizi di e-learning.

Tipologia 2 *“Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse”*

Gli interventi a sostegno dell'attività di produzione di energia sono riportati nell'allegato 1 *“Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologia di investimenti e spese ammissibili”* del documento *“Disposizioni operative per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”*. In particolare sono ammissibili i seguenti interventi:

- caldaie a biomassa per produzione di calore;
- caldaie a biomassa per la cogenerazione termoelettrica;
- produzione di freddo mediante caldaia a biomassa;

sono inoltre ammissibili le macchine e le attrezzature per la raccolta ed il trasporto della biomassa funzionali agli impianti relativi alla presente tipologia.

I sopracitati interventi non potranno superare la potenza di 1 MW termico e la biomassa deve essere di provenienza locale.

Tipologia 3 *“Realizzazione di impianti per la produzione di energia da altre fonti rinnovabili, da utilizzare in strutture o edifici pubblici”*

Gli interventi a sostegno dell'attività di produzione di energia da FER sono riportati nell'allegato 1 *“Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologia di investimenti e spese ammissibili”* del documento *“Disposizioni operative per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”*. In particolare sono ammissibili i seguenti interventi:

- impianti fotovoltaici
- caldaie a biomassa per la cogenerazione termoelettrica;
- impianti per la produzione di biogas;

sono inoltre ammissibili le macchine e le attrezzature per la raccolta ed il trasporto della biomassa funzionali agli impianti relativi alla presente tipologia.

I sopracitati interventi non potranno superare la potenza di 1 MW elettrico e l'energia prodotta da tali impianti dovrà essere inoltre utilizzata in strutture o edifici pubblici.

Tipologia 4 *“Realizzazione di piccole reti per la distribuzione della bioenergia”*

Comprende gli investimenti necessari per la distribuzione termica ed energetica prodotta dagli impianti realizzati con le tipologie 2 e 3. Per quanto concerne la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento alimentate da caldaie a biomassa si dovrà fare riferimento a quanto specificato nell'allegato 1 *“Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologia di investimenti e spese ammissibili”* del documento *“Disposizioni operative per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”*, alla voce *“Piccole reti di teleriscaldamento”*.

Tipologia 5 *“Infrastrutturazione telematica per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali”*

Comprende gli investimenti necessari per la realizzazione, la diffusione e la implementazione della rete di cablaggio per la diffusione della banda larga nei borghi e villaggi rurali.

Per villaggio rurale si intende un aggregato di edifici siti al di fuori del centro urbano, nei c.d. “nuclei sparsi” (case sparse, nuclei e toponimi) o “frazioni”, come eventualmente riconosciuti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Esso è costituito da un aggregato di edifici di non esclusivo uso residenziale, comunque concentrati entro un raggio di 500 ml.

Si definisce centro storico rurale la porzione del territorio che ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti è classificata come zona “A” o, in assenza di tali strumenti, è comunque in possesso delle caratteristiche previste da detti strumenti.

Tipologia 6 “Realizzazione e adeguamento di aree mercatali”

Riguarda gli investimenti fissi necessari alla realizzazione o all’adeguamento di spazi comunali di cui alla L.R. 33/99 quali:

- piazzole per la sosta temporanea degli ambulanti itineranti; realizzazione e o adeguamento di impianti tecnici; aree di parcheggio; servizi igienici funzionali all’operatività del mercato;
- impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- impianto di illuminazione dell’area mercatale, purché l’impianto sia di titolarità comunale;
- infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;
- sistemazione e ripristino, su aree mercatali esistenti, delle pavimentazioni danneggiate dall’esecuzione delle opere di cui sopra, limitatamente alle superfici che costituiscono “aree di vendita” del mercato;
- realizzazione completa delle pavimentazioni, nel caso di aree mercatali di nuova istituzione, necessarie allo svolgimento del mercato, limitatamente alle superfici destinate a costituire “aree di vendita” del mercato stesso (movimenti terra, strato di fondazione e strati superficiali).

Articolo 7 Spese ammissibili

Per quanto riguarda entrambe le tipologie dell’**azione a**) sono ammissibili:

1. spese per l’avviamento delle attività (spese registrazione atti, spese notarili, spese di consulenza, ecc.);
2. spese per azioni di sensibilizzazione e informazione;
3. spese funzionali di gestione (canoni di affitto, utenze, personale, ecc.)
4. spese per ricerche e analisi di mercato, spese relative a progetti finalizzati all’integrazione e alleanza fra imprese, studi e progettazione per l’infrastrutturazione telematica, spese propedeutiche all’acquisizione di certificazioni ambientali, di processo, di prodotto e sociali/etiche;

Le spese di cui sopra sono riconoscibili come ammissibili a finanziamento fino ad un massimo dell'80% del costo totale degli investimenti di cui all'azione b) al netto delle spese generali e per la durata limitata di un anno dalla presentazione della domanda di aiuto (fatte salve le spese di costituzione sostenute non oltre 12 mesi precedenti la presentazione del MUD). Il limite massimo di tali spese è il 20% dell'investimento previsto con l'azione b) al netto delle spese generali; sulla spesa ammissibile la percentuale di contributo è quella di cui al successivo articolo 11.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Per quanto riguarda tutte le tipologie dell'**azione b)** sono ammissibili a finanziamento le spese per la realizzazione dei servizi attivati con l'azione a) come di seguito riportato:

- Spese per la ristrutturazione e l'adeguamento di immobili;
- Spese per la dotazione di arredi;
- Spese per l'acquisto di macchine e attrezzature;
- Spese per allestimento di cucine, comprese stoviglie;
- Attrezzature ludico-didattiche;
- Attrezzature e materiale informatico (SW e HD), apparecchiature e materiali multimediali (lettori DVD, videoproiettori, ecc.);
- Spese per l'acquisto di Totem informativo;
- Materiale didattico, cartaceo e multimediale;
- Spese per la realizzazione di impianti ed attrezzature ludico-sportive ad uso collettivo;
- Spese per la realizzazione di laboratori artistici e teatrali, comprese le spese l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari all'insegnamento;
- Spese per l'acquisto di attrezzi di lavoro e piccoli impianti di irrigazione per la conduzione degli orti sociali;
- Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per attività psicomotorie;
- Spese per l'acquisto di automezzi plurifunzionali, allestiti anche per il trasporto di persone diversamente abili (scuolabus, servizi assistenziali e sociali);
- Spese per la fornitura dei servizi (PERSONALE)

Per tutte le tipologie le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% dell'investimento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 testo consolidato ad Aprile 2014.

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR *“l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”*.

Articolo 8 Documentazione

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, oltre a quella riportata nel modello unico di domanda (MUD) ed il fascicolo di misura, è la seguente:

A) Documentazione amministrativa:

Nel caso di ***soggetti privati***:

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 attestante:
 - iscrizione alla CCIAA con indicazione del REA;
 - possesso di Partita IVA;
 - titolare di posizione INPS e INAIL.

- Copia del documento di identità del soggetto richiedente il contributo;
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile, nel caso di strutture condotte a titolo di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;
- Dichiarazione che, per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- Dichiarazione che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- Dichiarazione del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo, a firma congiunte, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto. A tale dichiarazione dovranno essere allegati i documenti di identità dei firmatari, in corso di validità;
- Documentazione relativa alle eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri come evidenziati nella dichiarazione di cui al punto precedente;

- Bilancio dell'esercizio immediatamente precedente alla presentazione della domanda; in caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente con evidenziazione del fatturato dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità, ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Il titolare della domanda di aiuto ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in luogo della documentazione richiesta.

Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario inoltre produrre:

- Atto costitutivo e statuto;
- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiama l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione speciale;
 - si approva il progetto ed il quadro economico puntualmente dettagliato dell'intervento;
 - si assumono gli impegni specificati nel Modello unico di domanda (MUD) e nel fascicolo di misura;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
 - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti;
 - Autorizzazione del proprietario dell'immobile, nel caso di strutture condotte a titolo di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;

Bilancio dell'esercizio immediatamente precedente la presentazione della domanda;

- Per le società di recente costituzione il Bilancio dell'ultimo anno depositato in CCIAA, qualora non fosse ancora stato approvato, dovrà essere presentata la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo che intercorre tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda o data prossima alla stessa;

- Documentazione equipollente al bilancio di esercizio in caso di imprese non soggette all'obbligo di presentazione dei bilanci ai sensi della normativa vigente.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente, la cui domanda sarà ritenuta ammissibile e finanziabile, ad avvenuta acquisizione di un documento che attesti che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;

ovvero

- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;

ovvero

- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

Nel caso di Enti pubblici:

- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione di eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà o di aver titolo a disporre dell'area ove si realizzerà l'intervento, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti (anche comodato d'uso registrato e con rinuncia alla clausola rescissoria di cui al comma 2 dell'art 1809 del codice civile);
 - si assumono gli impegni specificati nel MUD (Modello unico di domanda) e nel fascicolo di misura;
 - si assume a carico dell'Ente il cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare dettagliatamente;
 - si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche:
 - a. nel caso dei Comuni, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio;
 - b. per gli Enti pubblici che gestiscono le aree protette, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dall'organo competente.

- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. ii.;
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile, nel caso di strutture condotte a titolo di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;

B) Documentazione tecnica

Oltre alla documentazione amministrativa sopra descritta, occorre presentare, in allegato alla domanda, in copia cartacea e su supporto informatico, pena la non ammissibilità della medesima, la seguente documentazione tecnica:

Nel caso di soggetti pubblici e per i Comuni:

- progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 207/2010 (Il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta).
- verbali di verifica, validazione ed eseguibilità ai sensi del D.P.R. 207/2010.

Nel caso di soggetti privati.:

Per gli investimenti in immobili si dovrà produrre:

- titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di soggetti privati il comodato d'uso è ammesso solo se il comodante è un soggetto pubblico ed è rispettato quanto stabilito all'articolo n. 4 del presente bando.
- visure catastali degli immobili interessati;
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili;
- nel caso di interventi che si sviluppino in senso lineare, quali percorsi attrezzati e itinerari tematici, ecc. è necessario, anche per i tratti non interessati direttamente dalla realizzazione di interventi ma funzionali alla funzionalità stessa dell'intervento, avere la disponibilità alla fruibilità pubblica.
- relazione tecnica di progetto;
- elaborati grafici:

- corografie riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati in scala 1:25.000 e 1:10.000 su C.T.R.;
- planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati, in scala idonea, per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;
- cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
- relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari eventualmente necessarie;
- mappe catastali in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi;
- cronoprogramma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi. Anche se non oggetto di finanziamento dovranno essere riportate anche tutte le spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti finanziati col presente bando;
- rilievo fotografico ante operam con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica riportati in planimetria.
- *copia delle concessioni*, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni della denuncia inizio attività (DIA e Super DIA) assentita, segnalazione certificata inizio attività (SCIA) e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'Ente Gestore.
- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- documentazione attestante la congruità dei costi:
 - computo metrico estimativo nel caso di lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti;
 - elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 412/08 e ss. mm. ii..

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Per l'azione b) tipologia 2, 3 e 4, oltre alla documentazione sopra riportata, alla domanda di aiuto, dovrà essere allegata la documentazione integrativa prevista nell'allegato 1 "*Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologia*

di investimenti e spese ammissibili” del documento “*Disposizioni operative per l’attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio*” testo consolidato ad aprile 2014.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti immateriali, oltre a quanto a espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento a quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” e s.m.i. , a supporto delle previsioni di spesa, dovrà essere fornita la seguente documentazione:

– **Personale interno:** breve curriculum e copia della busta paga del personale coinvolto. Qualora non sia possibile fornire tali dati, è ritenuto sufficiente l’elenco nominativo del personale coinvolto raggruppato per qualifica/categoria, oltre al costo orario e l’impegno temporale per qualifica/categoria;

– **Consulenze specialistiche/prestazioni di servizi:** curriculum vitae dei professionisti coinvolti e/o delle società di consulenza dettagliando l’impegno suddiviso per qualifiche professionali (capo progetto, senior, ecc). Nel caso di fornitura di servizi inserire le offerte dei servizi a corpo previsti dal progetto. Qualora tali elementi non siano ancora disponibili è necessario indicare il contenuto della prestazione prevista ed il profilo del consulente/società che si prevede di utilizzare, oltre al costo orario e l’impegno temporale per qualifica.

C) Documentazione da presentare per la realizzazione dei servizi di cui all’azione b) del precedente articolo 6, ove pertinente:

- Iscrizione ad Albi e Collegi professionali
- Licenze e/o autorizzazioni
- Abilitazioni professionali
- Ufficio territoriale di iscrizione all’ INPS e relativa matricola
- Iscrizione INAIL contro gli infortuni
- Autorizzazione sanitaria per i locali
- Agibilità dei locali
- Autorizzazione dei Vigili del fuoco
- Valutazione del rischio ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

La relazione generale dell’intervento dovrà contenere un piano di fattibilità dettagliato che illustri l’idea imprenditoriale dei servizi da offrire, il mercato di riferimento, le strategie di marketing, l’organizzazione dell’attività e l’analisi degli aspetti economici-finanziari per l’avvio e la gestione dell’attività.

Per tutti i beneficiari, pena l’irricevibilità della domanda di aiuto, sono ritenuti essenziali i seguenti documenti:

- modello unico di domanda;
- fascicolo di misura/azione;

Oltre ai documenti sopraindicati sono ritenuti essenziali i seguenti documenti:

- per i soggetti pubblici e per i Comuni:
deliberazione dell'organo competente, con la quale si approva il progetto esecutivo, prevista nel presente articolo.
- Per i soggetti privati:
 - relazione tecnica
 - deliberazione dell'organo competente, con la quale si approva il progetto, prevista nel presente articolo, ove pertinente.

La mancanza dei documenti essenziali comporterà l'irricevibilità della domanda di aiuto.

ARTICOLO 9 **Limitazioni e vincoli**

E' condizione obbligatoria per l'adesione alla presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal D.P.R. n. 503 del 01.12.1999.

Tutti gli interventi realizzati da Enti pubblici devono essere realizzati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Gli Enti pubblici, per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data del provvedimento di approvazione del progetto non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono esclusi dai benefici della presente Misura.

I soggetti richiedenti che non hanno presentato la domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale con la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con la presente Misura, nell'ambito della precedente o dell'attuale programmazione, non potranno avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando.

Le opere finanziate sono vincolate, sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione, per un periodo non inferiore a 5 anni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

L'agevolazione concessa con il presente bando, non può essere oggetto di ulteriori aiuti pubblici relativi alle stesse opere (non è consentito il "doppio finanziamento" – art. 54 comma 5 del Reg. CE 1083/2006).

Interventi precedentemente finanziati con fondi pubblici non saranno ammessi ai benefici della presente Misura se al momento della presentazione della domanda di aiuto sussistono sugli stessi interventi vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione.

Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni così come previsto nella Parte VI del Documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008" e s.m.i..

ARTICOLO 10

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Fermo restando quanto disposto dall'art. 46 del documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008", qualsiasi materiale informativo, relativo agli interventi di cui alla presente misura (es. cartellonistica, tabelle di sentieri, etc.), deve contenere i loghi rappresentativi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Lazio, e nel caso di Enti pubblici beneficiari il logo rappresentativo degli stessi, come di seguito riportati a titolo esemplificativo:



Logo Ente Beneficiario

In tutto il materiale informativo dovrà inoltre essere riportata la seguente dicitura: "Intervento finanziato con Fondi dell'Unione Europea - Piano Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Articolo 11

Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Le spese sostenute per l'azione *a)* sono ammissibili a finanziamento fino ad un massimo dell'80% del costo totale degli investimenti di cui all'azione *b)* al netto delle spese generali e per la durata limitata di un anno dalla presentazione della domanda di aiuto (fatte salve le spese di costituzione sostenute non oltre 12 mesi precedenti la presentazione del MUD). Il limite massimo di tali spese è il 20% dell'investimento previsto con l'azione *b)* al netto delle spese generali.

Per gli investimenti relativi all'azione *b)* realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 100 % del costo ammissibile.

Per gli investimenti relativi all'azione *b)* realizzati da privati il contributo massimo concedibile è pari al 50 % del costo ammissibile

I partenariati pubblico-privati, che si propongono quali beneficiari degli aiuti di cui al presente bando hanno accesso a tassi di contribuzione equivalenti a quelle previste per i privati.

Per gli interventi previsti ai punti 2), e 4) dell'azione *b)* "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala" è fissato, in ogni caso, un massimale dell'investimento complessivo di Euro 200.000,00, ridotto a 100.000,00 nel caso di interventi di cui al punto 3 della medesima azione *b)*.

Per gli interventi realizzati da soggetti privati il contributo è erogato in regime “de minimis”, come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013.

Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell’arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle “Disposizioni Operative per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” e ss.mm.ii.

In applicazione delle disposizioni introdotte con il Regolamento (UE) n. 679/2011, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006, per gli investimenti previsti dal presente bando è consentita, dietro presentazione di apposita garanzia, l’erogazione di aiuti a titolo di anticipo sino al 50% dell’aiuto pubblico connesso all’investimento.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul presente Bando devono essere ultimati entro il 30 giugno 2015, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse a seguito di quanto disposto dal quadro normativo di riferimento per la gestione della transizione al periodo di programmazione 2014/2020.

Articolo 12

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la selezione delle operazioni, si dovranno utilizzare i criteri di seguito riportati approvati dal Comitato di sorveglianza del 4 aprile 2008, secondo una propria modulazione dei punteggi, da attribuire in funzione della specificità dell’iniziativa che intende realizzare.

Criteri di selezione misura 321 azione a

PRIORITA' RELATIVE				
	Numero progressivo	Criterio di selezione	Punteggio	note
Priorita' in base alla tipologia di investimento	1 AT	Interventi realizzati in area D)	40	
	2 AT	Attivazione dei servizi di cui alla tipologia 1 dell’azione A), con esclusione dei punti informativi	20	
	3 AT	Attivazione dei servizi di cui alla tipologia 1 dell’azione A), con esclusione dei punti informativi abbinati ad investimenti di cui alla tipologia 1 dell’azione b)	20	

Priorità soggettive	1S	Soggetto di diritto pubblico	20	
	2S	Soggetto di diritto privato (Onlus, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa)	5	
	3S	Partenariato pubblico privato	10	
Punteggio massimo attribuibile			100	

Non sono ammissibili a finanziamento le iniziative progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 25 punti.

Criteri di selezione misura 321 azione b

Viene attribuita priorità assoluta agli investimenti ricadenti in area D;

PRIORITA' RELATIVE				
	Numero progressivo	Criterio di selezione	Punteggio	note
Priorità in base alla tipologia di investimento	1 AT	Ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'azione a)	20	
	2 AT	Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse	5	
	3 AT	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da riutilizzare in strutture pubbliche	20	
	4 AT	Realizzazioni di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali	15	
	5 AT	Realizzazioni di piccoli reti per la distribuzione di bioenergia	10	
	6 AT	Realizzazione ed adeguamento di aree mercatali	10	
Priorità soggettive	1S	Soggetto di diritto pubblico	20	
	2S	Soggetto di diritto privato (Onlus, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa)	5	
	3S	Partenariato pubblico privato	10	
Punteggio massimo attribuibile			100	

Non sono ammissibili a finanziamento le iniziative progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 20 punti.

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'investimento di importo minore.

Per gli ulteriori casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande

Articolo 13

Programmazione finanziaria

La misura prevede uno stanziamento di Euro 4.500.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del programma come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in applicazione delle norme sulla transizione al periodo di programmazione 2014/2020.

ARTICOLO 14

Modalità di rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione delle spese sostenute si rimanda a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008" e s.m.i.

Con particolare riferimento alla domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, oltre a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008", per la rendicontazione della spesa, i beneficiari devono presentare rispettivamente la seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici e per i Comuni :

- provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale sostenuta per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del certificato di regolare esecuzione, o del certificato di collaudo ove pertinente, del certificato di ultimazione dei lavori, del conto finale dei lavori e della relativa relazione di cui agli artt. 200 e 202 del D.P.R. n. 207/2010 e del quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati con eventuale relazione giustificativa;
- elenco dei documenti giustificativi della spesa sostenuta, comprensivo di copia delle fatture quietanzate e dei mandati di pagamento debitamente quietanzati.

Per i beneficiari privati:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari, assegni bancari, pagamenti elettronici);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

- dichiarazione liberatoria del venditore;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificato di agibilità ove pertinente;
- computo metrico analitico consuntivo;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Articolo 15 **Procedure di attuazione**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Disposizioni operative per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

Articolo 16 **Disposizioni generali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “Disposizioni operative per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, adottato con D.G.R. del 30 maggio 2008 n. 412, testo consolidato ad aprile 2014 nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ai sensi dell’art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, le informazioni, relative ai vantaggi economici concessi in attuazione del presente Bando pubblico, saranno pubblicate nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito – Amministrazione Aperta del portale regionale.